Zeitschrift: Tec21

Herausgeber: Schweizerischer Ingenieur- und Architektenverein

Band: 131 (2005)

Heft: Dossier (6/05): SIA-Architekturpreis 2004/05 = Prix d'architecture SIA 2004/05 = Premio d'architettura SIA 2004/05

Artikel: Sano Mitsunori, Accademia di architettura Mendrisio: Museo di scultura Tokyo

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-108534

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

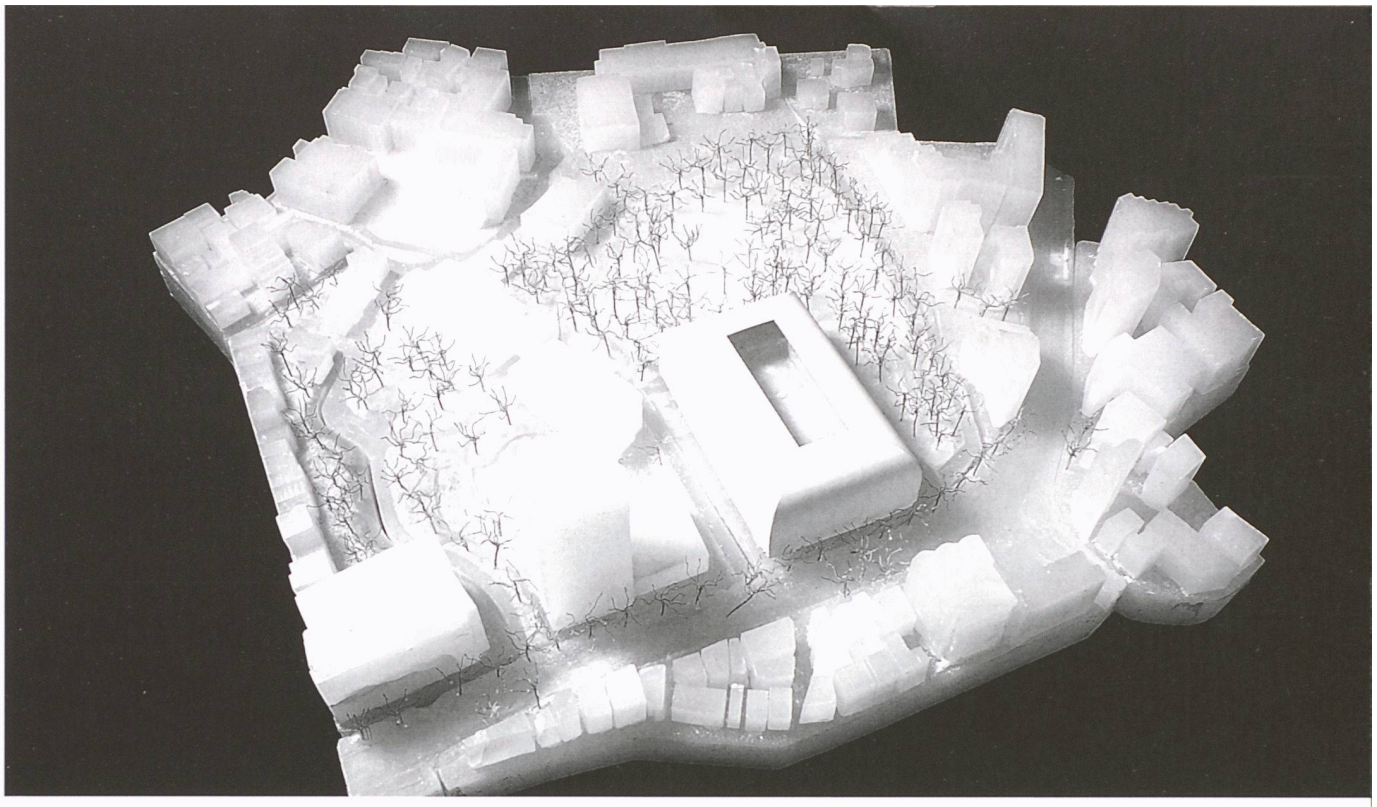
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 30.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

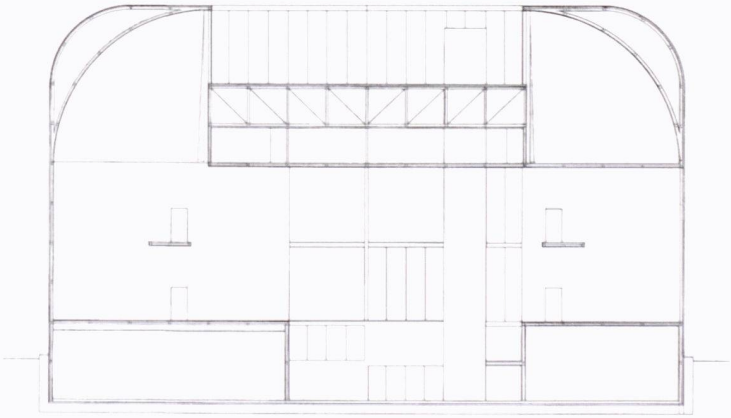


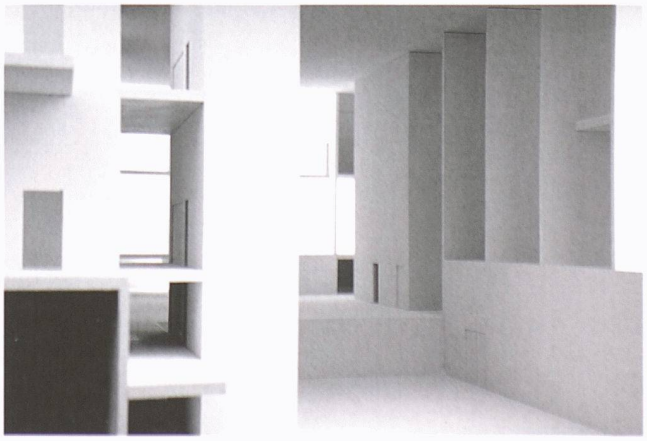
Il volume introvertito all'interno del parco

Sano Mitsunori, Accademia di Architettura Mendrisio: Museo di scultura Tokyo

Mitsunori, nato e cresciuto a Tokyo, ha dimostrato di saper controllare un difficile compito come quello della costruzione di un museo in un contesto urbano pieno di contraddizioni come quello della Città di Tokyo. Il luogo scelto é un parco spontaneo cresciuto su un sedime abbandonato e circondato dalla città che preme su questa piccola oasi.

Mitsunori, nell'atelier del professor Heinz Tesar, progetta un edificio introvertito e lo posiziona in modo da essere circondato dal parco, che funge da airbag verso la città. Il volume, alto trenta metri, trova la sua legittimazione formale nell'idea di creare un luogo difeso dalla frenesia che caratterizza la città per permettere la contemplazione delle opere in spazi in cui la luce naturale è l'elemento conduttore. Iniziando dalla grande hall centrale da cui si percepiscono gli spazi espositivi che si sviluppano su diversi piani e attingono luce zenitale fino a raggiungere il tetto dove, su una superficie di ghiaia bianca, trovano luogo le esposizioni all'aperto. E' da questa terrazza protetta che viene riflessa la luce, grazie alla particolare geometria del volume, nelle sale sottostanti fino alla hall centrale. L'ingegnosa struttura portante dell'edificio contribuisce alla definizione degli spazi e riesce a cadenzare la luce caratterizzando gli spazi in funzione dell'intensità luminosa. Il volume appoggia su un sottile zoccolo che sporge leggermente dal profilo esterno e che distacca l'edificio in metallo dalla terra del parco creando al contempo una seduta che lo circonda e permette al fruitore di contemplare il parco prima di affrontare la città.





L'interessante conduzione della luce zenitale, riflessa dalla terrazza, attraverso gli spazi espositivi fino alla hall centrale